

Bonvicini: Brutta partita Ma vittoria bellissima

di Sergio Zanca

Marco Ferrari, il protagonista di giornata, fa fatica a trovare nella memoria un altro suo gol. «Se non ricordo male, devo averne segnato uno nelle giovanili - dice -. D'altronde io sono un difensore, chiamato a controllare le punte avversarie. Stavolta è andata bene. A me, comunque, basta giocare, non importa la posizione. Io farò tutto quello che mi chiederà l'allenatore. Il gol? Una bella azione. Abbiamo creduto nella possibilità di espugnare lo stadio Druso. Il carattere è l'elemento che contraddistingue il Salò».

Gabriel Hofer ha respirato il profumo di casa. E' di San Leonardo, in val Passiria. E in tribuna aveva un buon gruppo di sostenitori, guidati da papà Karl. Hofer è attorniato dai giornalisti della zona, e risponde in lingua tedesca. «Il Bolzano ha puntato sui lanci lunghi - spiega il 20enne portiere, che l'ex attaccante della Fiorentina Desolati aveva inizialmente portato in Toscana, all'Aglianese, e poi è stato valorizzato dal Verona -. Noi siamo riusciti a esprimere un gioco più lineare e manovrato».

L'allenatore Roberto Bonvicini: «Non è stata una gara bellissima. Molti, infatti, i palloni a campanile. Il Salò ha avuto un maggior numero di occasioni per sbloccare il punteggio. I cambi? Credo siano stati decisivi. Da quel momento abbiamo preso in mano la situazione, diventando più incisivi. Il Bolzano ha retto 70 minuti, senza mai rendersi pericoloso. Escluso il colpo di testa all'indietro di Ferretti, Hofer non ha patito brividi».

Bonvicini afferma di avere impostato la squadra «in maniera prudente. Volevamo che i padroni di casa si spingessero in avanti. Noi li aspettavamo, pronti a replicare in contropiede. Per l'intero primo tempo, però, siamo stati troppo prevedibili. Con l'inserimento di Salvadori e Daniele Bonvicini le cose sono cambiate. Mi sembra giusto, comunque, rivolgere i complimenti a tutti i ragazzi, per come si sono comportati».

Il presidente del Bolzano, Franco Murano, elogia il Salò. «Ha meritato di vincere - sostiene -. E' una formazione composta da bravi giocatori, capaci di esprimere schemi piacevoli. Ritengo che questa matricola darà fastidio a tantissime squadre. Va tenuta nella giusta considerazione, senza sottovalutarne le capacità. Inoltre ho visto elementi messi bene fisicamente. Io, comunque, se fossi il loro presidente, sarei preoccupato. Corrono troppo. E se viaggiano sempre così, non so se riusciranno a reggere sino alla fine del torneo».